

A Sant'Angelo Lodigiano la S. Messa presieduta da mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi

Giancarlo Bertolotti, conclusa la fase diocesana della causa di beatificazione

di Gianni Mussini

Il giuramento e l'apposizione della ceralacca con il sigillo del Vescovo – quello di Lodi, Mons. Maurizio Malvestiti – sui ponderosi Atti del processo di beatificazione del servo di Dio Giancarlo Bertolotti: è così che si è conclusa la fase diocesana della causa, che proseguirà ora in Vaticano. Accanto al Vescovo, il delegato diocesano per la Cause dei Santi Mons. Gabriele Bernardelli, il promotore di giustizia don Bassiano Uggè e il notaio Luca Marcarini. In precedenza lo stesso Mons. Malvestiti aveva presieduto la S. Messa nella basilica dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini di Sant'Angelo Lodigiano: la chiesa dove Bertolotti aveva ricevuto il Battesimo (1940) e dove vennero celebrati i suoi funerali 15 anni fa. Nell'omelia il Vescovo ha ricordato le attività prodigate da Giancarlo «a favore del mistero della vita umana», la quale – ha aggiunto Malvestiti – va sempre «custodita e protetta»: nei bambini che devono ancora nascere, nei tanti poveri che bussano alla porta e anche nel «bel'amore» coniugale (Bertolotti era esperto internazionalmente riconosciuto dei Metodi naturali di regolazione delle nascite). Ma il



Mons. Malvestiti con alcuni partecipanti alla celebrazione

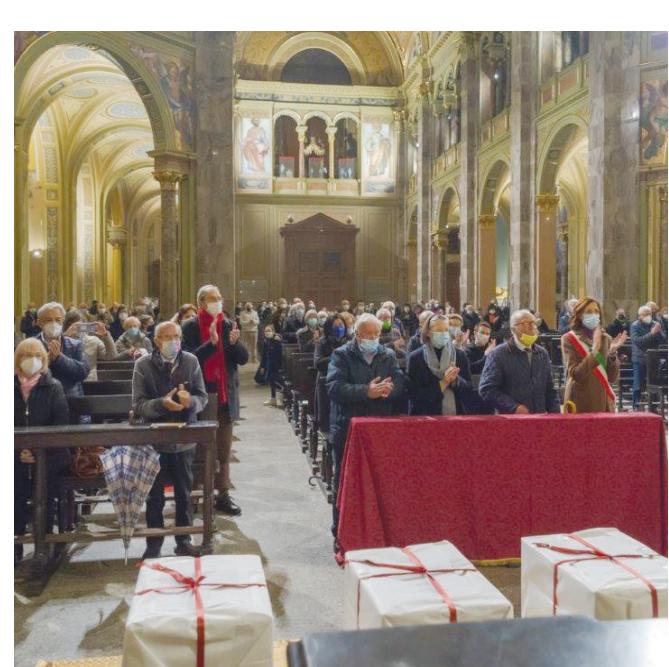


Il sigillo del Vescovo mons. Malvestiti

vero segreto di Giancarlo, ha sostenuto in una testimonianza Mons. Bernardelli, consisteva nell'abbinare, a un'intensa attività professionale, uno spirito contemplativo assorto e purissimo: «è stato un laico totalmente radicato nella contemplazione, interamente donato ai fratelli e alle sorelle, profeticamente proteso ad annunciare la bellezza dell'autentico amore coniugale e la promozione della vita umana». Molto belli i canti del "coro cittadino", come lo ha definito il parroco don Ermanno Livraghi (è infatti composto dai cantori delle due parrocchie santangioline), che hanno com-

mosso i numerosi fedeli presenti. Tra questi i fratelli del Servo di Dio; la cugina Cornelia Marnini, incaricata per l'archivio Bertolotti; Sandro Assanelli, presidente del Consultorio familiare onlus di Pavia, fortissimamente voluto da Giancarlo; Michele Barbato, presidente dell'Associazione Giancarlo Bertolotti. Proprio Barbato ha ricordato, dopo la cerimonia, i moltissimi messaggi giunti per l'occasione da tutto il mondo, segno che quella di Giancarlo era una carità silenziosa ma affascinante. Presente anche Elisa Mongini, pediatra presso il San Matteo di Pavia, che così ha

ricordato il suo primo incontro con il Servo di Dio, di cui per qualche tempo – ancora studentessa – è stata vicina di casa: «Mi volle donare una videocassetta: 'Parla dei metodi naturali, la guardi...mi piacerebbe molto avere un suo giudizio'. Rimango senza parole. Non ho il coraggio di dirgli che non ho la televisione e non ho neanche il ragazzo... Ho capito una cosa però: se un giorno avrò bisogno di un ginecologo so a chi rivolgermi. E così sono stata prima sua paziente e poi sua collega. È grazie a lui se i metodi naturali sono diventati fondamentali nella nostra vita di coppia».



Si tratta di Giorgio Bacagias, imprenditore e ambasciatore delle eccellenze gastronomiche elleniche

La Co.El.Pa. ha un nuovo presidente

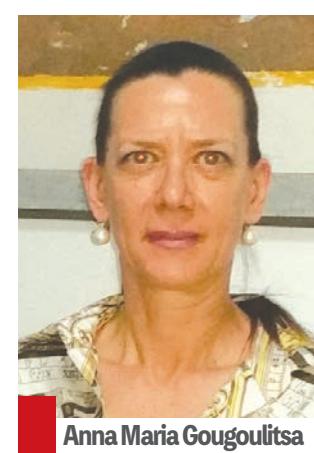
La Comunità Ellenica Pavese ha in programma grandi iniziative per il 200° anniversario di indipendenza dello stato ellenico

di Antonio Azzolini
azzolini52@gmail.com

Nel 200° anniversario di indipendenza dello stato greco, la Comunità Ellenica Pavese, CoElPa, si rinnova. Alla presidenza è stato eletto Giorgio Bacagias, un brillante sessantenne imprenditore, grande ambasciatore delle eccellenze gastronomiche nazionali elleniche. Ad iniziare dallo zafferano. Bacagias, da oltre 40 anni a Pavia, prende così le redini della CoElPa, nata il 14 luglio 1995 a Pavia. I greci a Pavia sono numerosi, quasi tutti professionisti ed imprenditori. La grande ondata avvenne dopo gli anni '70, con moltissime iscrizioni nelle università italiane. Per i greci quella di Pavia è una delle migliori. Bacagias succede a tre presidenti che testimoniano l'alta professionalità degli



Giorgio Bacagias



Anna Maria Gouglitsa

allora studenti che fecero poi una brillante carriera a Pavia e che ricoprirono la carica di presidente: Georgitsi Fotini, dottore in medicina, Anna Maria Gouglitsa, medico chirurgo odontoiatra e Nikolas Tsampas, medico chirurgo.

Recentemente il nuovo presidente della CoElPa è stato ricevuto anche dal sindaco di Pavia, Mario Fabrizio Frassassi. A palazzo Mezzabarba l'amministrazione comunale sembra aver accolto l'appello di Bacagias: in occasione del 200esimo dal-

l'indipendenza greca, illuminare con i colori della bandiera ellenica un palazzo di Pavia.

"Il nostro obiettivo – spiega Bacagias – è anche quello di aggregare i cittadini italiani figli di greci. A questo proposito vorrei ricordare che presso la chiesa greca di Pavia sono attivi corsi di istruzione per ragazzi di genitori greci. Sono corsi tenuti da un insegnante statale

greca, inviata dal ministero della pubblica istruzione. Siamo in ottimi rapporti con il Console onorario della Grecia a Milano e stiamo organizzando dei particolari eventi di promozione della Grecia in Italia, rafforzando il rapporto ormai consolidato tra l'Italia, Paese che ci ha ospitato, e la nostra madre patria".

IL NUOVO DIRETTIVO DELLA CO.EL.PA.

Giorgio Bacagias
presidente

Anna Maria
Gouglitsa
vicepresidente

Nikolas Tsampas
segretario

Nikolas Geroutis
(medico geriatra)
tesoriere

Maria Kaissares
(docente di inglese)
responsabile
iniziativa
socio-culturali